

2.

la chiesa di Roma si mando suo vicaro in Toscana, che facessero le sue comandamenta. Per la qual cosa niuna la fece salvo che Pisa e San Miniato, e la stava il detto vicaro dello 'mperadore Ridolfo. Et in questo anno i Luchesi arsono Pescia di Val di Nierole e uccisono tutti gli uomini e le femmine.

3a.

confermato per la chiesa mando suo vichario in Toschana, perche i Toschani facessero la sua fedelta. Per la qual chosa niuna terra la fecie salvo che Pisa e Sa Miniato.

3b.

lecto per quegli de la Magna et confermato per la chiesa mando suo vicaro in Toscana, che facessero le sue fedelta, et neuna terra le fecie salvo che Pisa et San Miniato, et lae stava il decto vicaro. Et de Firençe era signoremesser Giachomino da Rodigliia da Reggi.

MCCLXXXXVII. . .

Ed in questo anno venne in Firenze un legato a predicare la croce sopra i Colonesi, che contestavano la chiesa di Roma per differenze che aveano con papa Bonifazio VIII. E predicando in Firenze ci vennono novelle, che' Colonesi aveano rubato il tesoro della chiesa venendo da Alagna a Roma. E allora molte persone pigliarono la crocie.

della¹

Cholonna avieno tolti i danari, che 'l papa vi facieva venire d'Alagnia a Roma. Siche allora le piu persone pigliarono la crocie.

MCCLXXXXVI. R.

Venne in Toscana per legato messer Matteo d'Acquasparta per predicare la crocie sopra quegli della Colonna, perocche vennero in differentia cholla chiesa de Roma et con papa Bonifazio. Et in questo predicare venne una novella, che quegli della Cholonna aveano tolti denari, che 'l papa facea venire d'Allagna a Roma. Siche allora piu persone pigliarono la crocie.

2.

MCCLXXXXVIII. Del mese di Maggio fue pace tra' Genovesi e Viniziani e Pisani, e diedero i Pisani ai Genovesi DC migliaia di livre di Pisani per compiere la detta pace. Ed in questo anno del detto mese fue preso messer Monfiorito da Trevigi podesta di Firenze. Preserlo i Priori colla famiglia loro per certe trabalderie e cose isconce che facea, e fue messo in pregione, e che quindi non dovesse uscire, se non pagasse XXVIII miglia di lire; e molti Fiorentini ne furono condannati per le trabalderie.

3b.

MCCLXXXXVIII. Del mese de Maggio fue pacie tra' Genovesi et Veneçiani et Pisani. E diedero i Pisani a' Genovesi per compiere la pacie tra loro et Genovesi VI^m libre de' Pisani.

Detto anno del mese de Maggio fue preso messer Monfiorito podesta de Firençe con tutta sua² famigla per certe ree opere c'avea fatte in Firençe, et fue messo in pregione, et che de pregione non dovesse mai uscire, se non pagasse prima XXVIII^m de libre de . . .³.

1) In 3a fehlen Blatt 14—16, Text von 1288—1297 enthaltend. Blatt 17 beginnt mit 'della Cholonna'. 2) 'su' Hs. 3) 'piç' oder 'piç' (undeutlich), könnte 'piccoli' oder 'Paricini' heissen.